

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 8 luglio 2020, n. 206

ID AIA 1322 - "TERSAN PUGLIA spa". Installazione ubicata nel Comune di Modugno (BA), S.P. Km 1.600. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 07 agosto 2015 e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019 e s.m.i.

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE;

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la D.G.R. n. 16/2017 e Det.006/DIR/2020/0009 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la D.G.R. n. 40 del 18/12/2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Maria Carmela Bruno;

VISTI INOLTRE:

- la D.G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"*;
- la Legge 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

- l'art. 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014: "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e s.m.i.;
- la DGRP n. 672 del 17/05/2016: "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. n.152/06 e art.10 ai sensi del Titolo I del D.Lgs.152/06 e s.m.i. - Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011";
- l'art. 23 della L.R. 18/2012 e s.m.i. "Progetti finanziati con fondi strutturali";
- l'art. 52 della L.R. 67/2017 "Modifiche alla legge regionale 3 luglio 2012, n. 18";
- la DGR n. 36 del 12 gennaio 2018: "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III—bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. n. 75 del 29 Aprile 2010 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la Circolare Ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 4064 del 15/03/2018;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018;

Vista la relazione del Servizio AIA/RIR espletata dall'Ing. Stefania Melis, così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA/RIR

Dalla documentazione rinvenuta in atti e pubblicata sul portale istituzionale di questa Sezione, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 07 agosto 2015 e successivi aggiornamenti rilasciati con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019 e D.D. n. 67 del 18/02/2020.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA ai sensi dell'art 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la quale il Gestore presentava, con nota prot. 37/RS/pg del 07/05/2020, acquisita al prot. n. 5695 del 07/05/2020, la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi, ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, per la realizzazione degli interventi di:

- 1. Rimozione del punto emissivo "EB4"** del Capannone 6, dove avviene il trattamento finale del compost prodotto, in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione riportata nel cap. 12 "BAT

DI SETTORE” a pag. 52 dell’Allegato A - Allegato tecnico AIA - del provvedimento DD 138/2019: *“Il progetto approvato è adeguato alle nuove Bat Conclusion ad eccezione di alcuni aspetti che non soddisfano i punti 39 ... delle BAT. Pertanto, si prescrive al Gestore: ...*

1. *...omissis*

2. *Di presentare entro 4 mesi, conteggiati a partire dal rilascio della presente autorizzazione, un progetto che preveda di riutilizzare gli scarichi gassosi generati nel capannone 6 per reimmetterli negli altri capannoni in cui è presente un processo biologico (BAT n. 39). ...”*

2. Modifiche impiantistiche relative al sistema di digestione anaerobica, in riferimento a quanto previsto dalle prescrizioni 1, 2 e 84 riportate alle pagg. 23 e 50 dell’Allegato A - Allegato tecnico AIA - del provvedimento DD 138/2019:

1. L’inizio lavori per la costruzione dell’impianto anaerobico, è subordinato alla presentazione, e successiva approvazione, di elaborati grafici relativi alla digestione anaerobica comprensivi dei dettagli progettuali richiesti in sede di CDS decisoria. L’autorità competente AIA valuterà quanto presentato e comunicherà l’inizio lavori per la parte di digestione anaerobica.

2. Gli elaborati grafici, relativi alla digestione anaerobica, dovranno contenere:

- i dettagli grafici del percorso di collegamento dell’impianto anaerobico alla cabina di consegna;
- i dettagli costruttivi della cabina di consegna;

84. L’inizio lavori per la costruzione dell’impianto anaerobico, è subordinato alla presentazione, e successiva approvazione, di elaborati grafici relativi alla digestione anaerobica comprensivi dei dettagli progettuali richiesti in sede di CDS decisoria. L’autorità competente AIA valuterà quanto presentato e comunicherà l’inizio lavori per la parte di digestione anaerobica.

Gli interventi in progetto prevedono:

- a) La riallocazione del post-digestore e delle unità di upgrading a biometano;
- b) L’inserimento di un sistema di scambio termico aggiuntivo al serbatoio di idrolisi;
- c) La variazione del punto di immissione del reagente cloruro ferrico, direttamente nel serbatoio di idrolisi;
- d) La variazione della geometria della rete di raccolta acque meteoriche incidenti su area di digestione anaerobica.

Il procedimento amministrativo viene sinteticamente così ricostruito:

- con nota prot. 37/RS/pg del 07/05/2020, acquisita al prot. n. 5695 del 07/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Gestore presentava comunicazione di modifiche dell’impianto (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale;
- con nota prot. n. 6163 del 18/05/2020 il Servizio AIA/RIR invitava il Gestore a formalizzare l’istanza con il pagamento dell’acconto degli oneri istruttori per il conseguente avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 6300 del 20/05/2020 il Gestore trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 6764 del 01/06/2020, il Servizio AIA/RIR comunicava l’avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 7375 del 18/06/2020 il Servizio AIA/RIR invitava il Gestore a completare il pagamento degli oneri istruttori con il restante 50%;

- con nota prot. n 7447 del 22/06/2020 il Gestore trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che la modifica proposta dal Gestore consiste complessivamente in:

- 1. Rimozione del punto emissivo "EB4" del Capannone 6**, dove avviene il trattamento finale del compost prodotto. L'impianto, autorizzato con D.D. 138/2019 e successiva D.D. 67/2020, prevedeva la presenza del punto emissivo denominato "EB4" da cui sarebbe stata emessa l'aria proveniente dal capannone 6, aspirata da un ventilatore e convogliata ad un filtro a maniche per la sua depolverazione, con portata pari a 15.000 Nm³/h, con 1 ricambio/h.

La modifica impiantistica proposta andrà a ridurre il numero dei punti di emissioni in atmosfera, grazie all'eliminazione dell'emissione convogliata EB4, nel seguente modo: l'aria estratta dal ventilatore, posizionato a valle del filtro a maniche del sistema di trattamento arie estratte dal capannone 6, pari a 15.000 Nm³/h, non sarà più immessa in atmosfera, ma inviata al capannone 5 attraverso un nuovo ramo di reimmissione aria, di dimensioni pari a circa 30 m di lunghezza, 500 mm di diametro, 5,5 m dal p.c. di elevazione. Pertanto, l'aria proveniente dal capannone 5, pari a 60.000 Nm³/h, sarà in parte prelevata dall'esterno ed in parte (15.000 Nm³/h) proveniente dall'area aspirata e trattata dal capannone 6 e, prima di essere inviata al biofiltro E3, sarà pretrattata in scrubber ad umido, con corpi di riempimento flottanti, con lo scopo di:

- abbattere buona parte delle polveri in sospensione eventualmente presenti;
- omogeneizzare le caratteristiche dell'effluente gassoso in transito;
- smorzare eventuali picchi di carico inquinante;
- abbattere quanto più possibile l'ammoniaca prima che raggiunga il biofiltro;
- aumentare l'umidità relativa del flusso d'aria esausta;
- proteggere ed ottimizzare il funzionamento del successivo stadio biologico di trattamento (biofiltro).

Per il biofiltro E3, quindi, non ci sarà un incremento della portata, in quanto l'aria derivante dal capannone 6 sostituirà in parte il prelievo di aria dall'esterno effettuato nel capannone 5, garantendo comunque i volumi totali di aspirazione previsti progettualmente, pari a 15.000 Nm³/h.

Tale modifica così implementata ottempera, dunque, a quanto previsto dalla prescrizione suddetta che risponde alla BAT n. 39 della "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio", secondo cui è previsto il ricircolo degli effluenti gassosi per ridurre le emissioni in atmosfera.

Si riportano di seguito, per ogni sezione di processo, i volumi di aria da aspirare, in modo da garantire i ricambi orari come da progetto, ed i relativi punti di emissione:

ZONA	UNITÀ DI TRATTAMENTO	VOLUMI DI ARIA DA ASPIRARE	PUNTO DI EMISSIONE
CAPANNONE 2 e 3	4 torri di lavaggio + biofiltro 1	285.000 Nm ³ /h	E1
CAPANNONE A e 1	2 torri di lavaggio + biofiltro 2	160.000 Nm ³ /h	E2
CAPANNONE 5	2 torri di lavaggio + biofiltro 3	200.000 Nm ³ /h	E3 *
CAPANNONE 6	Filtro a maniche per deposito compost finito in polvere	15.000 Nm ³ /h	EB4 Convogliato nel capannone 5
AREA EX BIOVEGETAL	Raffinazione compost	18.000 Nm ³ /h	EB1
	Torre di macinazione	5.000 Nm ³ /h	EB2
	Torre di macinazione	5.000 Nm ³ /h	EB3

* Al punto E3 verranno convogliata l'aria dal filtro a maniche del capannone 5 e del capannone 6

Pertanto, nel quadro riassuntivo delle emissioni ne deriva una riduzione a 3 punti di emissione denominati EB1-EB2-EB3, rispetto ai 4 punti emissivi precedentemente autorizzati con DD 67/2020.

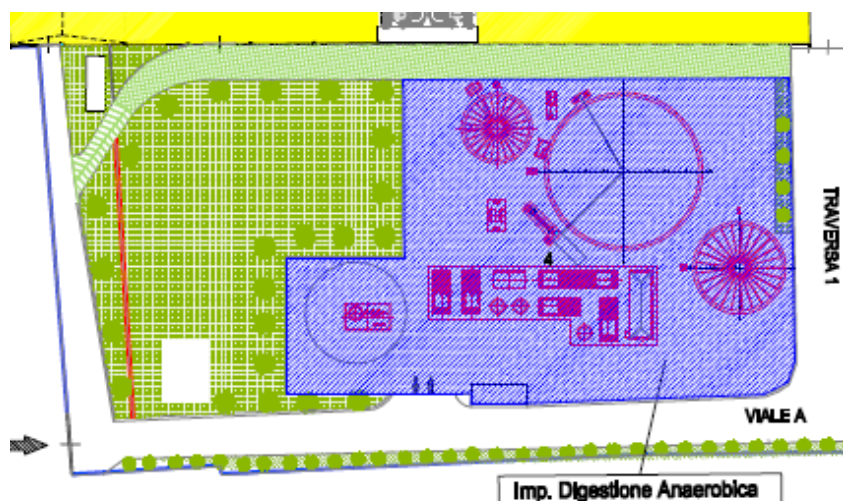
Di seguito si riporta un riepilogo dei sistemi adottati per il trattamento dell'aria:

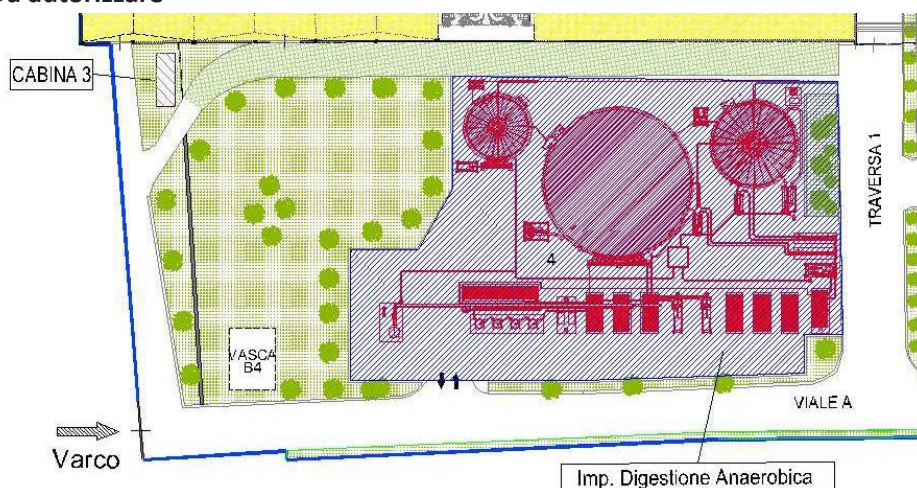
N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	L.R. n. 32/2018	VLE autorizz. con la presente AIA	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EB.1 EB2	Area ex Biovegetal nastri trasportatori	12	18.000	Polveri come PTS	2-5 mg/Nm ³	-	5 mg/Nm ³	Filtro a maniche	Trimestrali
EB.2 EB3	Area ex Biovegetal (torre di macinazione)	12,5	5.000	Polveri come PTS					
EB.3 EB4	Area ex Biovegetal (torre di macinazione)	12,5	5.000	Polveri come PTS					
EB.4 EB5	CAPANNONE 6	10	15.000	Iricambio/riaria					
ET	TORCIA	-	Temperatura > 900°C Concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume Tempo di ritenzione ≥ 0,3 secondi						
EC	caldaia da 800 kW	-	all'art. 272 comma 1 lettera "dd) impianti di combustione alimentati a metano o gpl di potenza termica nominale inferiore ad 1 MW						

2. **REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA:** l'impianto di digestione anaerobica oggetto della valutazione di modifica presenta la stessa capacità di trattamento dell'impianto già autorizzato. Le differenze rispetto a quanto autorizzato con DD 138/2019 sono di seguito riepilogate:

1. **Variazione del Layout impiantistico con riallocazione del post-digestore e delle unità di upgrading a biometano.**

Autorizzato con dd. 138/2019



Da autorizzare

2. Inserimento di un sistema di scambio termico aggiuntivo al serbatoio di idrolisi. Nello specifico, il liquame all'interno del reattore è riscaldato a $28 \div 30^{\circ}\text{C}$ con lo scambiatore di calore esterno a tubi concentrici, utilizzando acqua calda come fluido di riscaldamento, mentre precedentemente avrebbe operato a temperatura ambiente.

3. Variazione del punto di immissione del reagente cloruro ferrico, direttamente nel serbatoio di idrolisi (idraulicamente posto a monte del digestore anaerobico), invece che nel digestore anaerobico come autorizzato con DD. 138/2019. Nel circuito di miscelazione è dosato cloruro ferrico in modo tale da avere una prima riduzione del contenuto di zolfo nella fase liquida, attraverso il pannello di dosaggio opportunamente predisposto, a differenza del progetto autorizzato che prevedeva il dosaggio di cloruro ferrico per il controllo dei livelli di H_2S e di liquido tracciante all'interno del digestore.

4. Variazione della geometria della rete di raccolta acque meteoriche incidenti su area di digestione anaerobica, in seguito alla modifica del layout dell'impianto di digestione anaerobica e della sezione di upgrading biometano, pur lasciando inalterato il ciclo di gestione così come autorizzato con la D.D. 138/2019 e D.D. 67/2020.

Inoltre, visto l'avanzamento della progettazione rispetto a quanto autorizzato con DD n. 138/2019, i dati progettuali relativi all'impianto di digestione anaerobica subiscono delle variazioni come di seguito dettagliate:

3. Par. 4.1 pag 21/52:

"Il digestore è progettato per garantire un tempo di ritenzione idraulica di ca. 24 giorni e per dare una conversione di COD pari all' 80-85% in grado di fornire una produzione di biogas tra 350 e 375 Nm^3/ora ."

da sostituire con

"Il digestore è progettato per garantire un tempo di ritenzione idraulica di ca. 24 giorni e per dare una conversione di COD pari all' 80-85% in grado di fornire una produzione di biogas tra . 340 e 359 Nm^3/ora ."

4. Par. 4.1 pag 22/52:

"Il sistema prevede due fasi principali:

Fase 1 - Pre-trattamento del biogas che prevede il raffreddamento, la pulizia (attraverso un filtro a carbone) e la compressione del biogas;

Fase 2 – Separazione attraverso la filtrazione a membrane a tre stadi in modo da separare la CO₂ dal metano. La filtrazione permette di recuperare il 99,5% di metano.”

Da sostituire con:

“La sezione di trattamento del biogas umido comprende i seguenti stadi:

- **Deumidificazione, operata con lo scambiatore di calore utilizzando come fluido di condensazione acqua generata da un refrigeratore raffreddato a d aria;**
- **Filtrazione con carboni attivi: effettuata con i quattro filtri in serie utilizzando carbone attivo opportunamente impregnato per la rimozione di VOC e H₂S**
- **Separazione del biometano attraverso membrane selettive a 3 stadi previa compressione.**

5. Par 4.1 pag 22/52:

“La capacità massima produttiva di biometano da immettere in rete è pari a 1.927.200 Nm³/a”

da sostituire con

“La capacità produttiva di biometano all’iniezione in rete è di circa 216 Nm³/h, pari a 1.892.160 Nm³/anno (produzione teorica calcolata sul massimo numero di ore di funzionamento annuali).”

IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL’INTERVENTO PROPOSTO SI EVIDENZIA CHE

la modifica proposta possa ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all’art. 5 comma 1 lettera l-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l’incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non prevede modifiche dello scenario emissivo con l’introduzione di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici rispetto a quanto già autorizzato, ma bensì la riduzione del numero dei punti emissivi, in linea con le finalità di cui all’art. 270 co. 4 del Testo Unico Ambientale e delle BAT di riferimento;
- non prevede, pertanto, significative modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo, ma soltanto la variazione in diminuzione del numero dei punti emissivi su cui effettuare i controlli;
- non prevede l’introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevede modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi, come si ricava dalla documentazione progettuale proposta e dal punto 7.3 della Relazione di sintesi non tecnica, in cui si attesta che non è previsto alcun consumo di suolo aggiuntivo rispetto a quanto già autorizzato con DD 138/2019 e DD 67/2020.;
- non prevede la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici.

In conclusione, sulla base dell’istruttoria di cui sopra, si propone:

- l’adozione del provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale della DD n. 138/2019 e DD 67/2020 per i seguenti interventi:
 - 1- Rimozione del punto emissivo “EB4” del Capannone 6, e convogliamento dell’aria nel capannone 5 “raffinazione compost”,
 - 2- Modifiche impiantistiche relative al sistema di digestione anaerobica e nello specifico:

- a) La riallocazione del post-digestore e delle unità di upgrading a biometano;
- b) L'inserimento di un sistema di scambio termico aggiuntivo al serbatoio di idrolisi;
- c) La variazione del punto di immissione del reagente cloruro ferrico, direttamente nel serbatoio di idrolisi;
- d) La variazione della geometria della rete di raccolta acque meteoriche incidenti su area di digestione anaerobica;

- l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico AIA con l'inserimento delle parti evidenziate:

a) Par. 4.1 pag 21/52:

“Il digestore è progettato per garantire un tempo di ritenzione idraulica di ca. 24 giorni e per dare una conversione di COD pari all' 80-85% in grado di fornire una produzione di biogas tra 340 e 359 Nm³/ora.”

b) Par. 4.1 pag 22/52:

“La sezione di trattamento del biogas umido comprende i seguenti stadi:

- Deumidificazione, operata con lo scambiatore di calore utilizzando come fluido di condensazione acqua generata da un refrigeratore raffreddato a d aria;
- Filtrazione con carboni attivi: effettuata con i quattro filtri in serie utilizzando carbone attivo opportunamente impregnato per la rimozione di VOC e H₂S;
- Separazione del biometano attraverso membrane selettive a 3 stadi previa compressione.

c) Par. 4.1 pag 22/52:

“La capacità produttiva di biometano all'iniezione in rete è di circa 216 Nmc/h, pari a 1.892.160 Nmc/ anno (produzione teorica calcolata sul massimo numero di ore di funzionamento annuali).”

d) pag 31/52: quadro emissivo relativamente ai punti EB1, EB2, EB3:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valore BAT	L.R. n. 32/2018	VLE autorizz. con la presente AIA	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EB.1 EB2	Area ex Biovegetal nastri trasportatori	12	18.000	Polveri come PTS					
EB.2 EB3	Area ex Biovegetal (torre di macinazione)	12,5	5.000	Polveri come PTS	2-5 mg/Nm ³	-	5 mg/Nm ³	Filtro a maniche	Trimestrali
EB.3 EB4	Area ex Biovegetal (torre di macinazione)	12,5	5.000	Polveri come PTS					
EB.4 EB5	CAPANNONE 6	10	15.000	Tricambio d'aria					
ET	TORCIA	-	Temperatura > 900°C Concentrazione di ossigeno > 3% in volume Tempo di ritenzione > 0,3 secondi						
EC	caldaia da 800 kW	-	all'art. 272 comma 1 lettera "dd) impianti di combustione alimentati a metano o gpl di potenza termica nominale inferiore ad 1 MW						

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;
- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza alle prescrizioni AIA;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della DGR 648/2011 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, qualificando non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica proposta consistente in:

1. Rimozione del punto emissivo "EB4" del Capannone 6 e convogliamento dell'aria nel capannone 5 "raffinazione compost",
2. Modifiche impiantistiche relative al sistema di digestione anaerobica e nello specifico:
 - a) La riallocazione del post-digestore e delle unità di upgrading a biometano;
 - b) L'inserimento di un sistema di scambio termico aggiuntivo al serbatoio di idrolisi;
 - c) La variazione del punto di immissione del reagente cloruro ferrico, direttamente nel serbatoio di idrolisi;
 - d) La variazione della geometria della rete di raccolta acque meteoriche incidenti su area di digestione anaerobica.

2. di aggiornare l'Allegato Tecnico AIA con l'inserimento delle parti evidenziate:

a) Par. 4.1 pag 21/52:

"Il digestore è progettato per garantire un tempo di ritenzione idraulica di ca. 24 giorni e per dare una conversione di COD pari all' 80-85% in grado di fornire una produzione di biogas tra 340 e 359 Nm³/ora."

b) Par. 4.1 pag 22/52:

"La sezione di trattamento del biogas umido comprende i seguenti stadi:

- **Deumidificazione, operata con lo scambiatore di calore utilizzando come fluido di condensazione acqua generata da un refrigeratore raffreddato a d aria;**
- **Filtrazione con carboni attivi: effettuata con i quattro filtri in serie utilizzando carbone attivo opportunamente impregnato per la rimozione di VOC e H₂S**
- **Separazione del biometano attraverso membrane selettive a 3 stadi previa compressione.**

c) Par 4.1 pag 22/52:

"La capacità produttiva di biometano all'iniezione in rete è di circa 216 Nmc/h, pari a 1.892.160 Nmc/anno (produzione teorica calcolata sul massimo numero di ore di funzionamento annuali)."

d) pag 31/52: quadro emissivo relativamente ai punti EB1, EB2, EB3:

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza inquinante	Valore BAT	L.R. n. 32/2018	VLE autorizz. con la presente AIA	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
EB.1 EB2	Area ex Biovegetal nastri trasportatori	12	18.000	Polveri come PTS	2-5 mg/Nm ³	-	5 mg/Nm ³	Filtro a maniche	Trimestrali
EB.2 EB3	Area ex Biovegetal (torre di macinazione)	12,5	5.000	Polveri come PTS					
EB.3 EB4	Area ex Biovegetal (torre di macinazione)	12,5	5.000	Polveri come PTS					
EB.4 EB5	CAPANNONE 6	10	15.000 Tricambio/aria	Polveri come PTS					
ET	TORCIA	-	Temperatura > 900°C Concentrazione di ossigeno > 3% in volume Tempo di residenza > 0,3 secondi						
EC	caldaia da 800 kW	-	all'art. 272 comma 1 lettera "dd) impianti di combustione alimentati a metano o gpl di potenza termica nominale inferiore ad 1 MW						

3. di approvare la documentazione tecnica, acquisita ai prot. n. 5695 del 07-05-2020 come di seguito elencata:

- Elaborati descrittivi AIA

1. RB.1_rev.4 – relazione tecnica
2. RB.2_rev.2 – schede tecniche
3. RB.5_rev.5 – Piano di monitoraggio e controllo
4. RB.6_rev.2 - VERIFICA BAT DECISIONE 2018/1147

- Elaborati grafici AIA:

5. TB1_rev.4 - PLANIMETRIA CON PRESID DI MONITORAGGIO
6. TB2_rev.4 - PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
7. TB3_rev.3 - PLANIMETRIA CON RETE IDRICA ED INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO
8. TB4_rev.3 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE
9. TB5_rev.3 – PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE, PRODOTTI INTERMEDI E RIFIUTI

- Elaborati progettuali relativi alla verifica di ottemperanza alla realizzazione del processo di digestione anaerobica:

11. RC.8_rev.1 - Relazione Digestione Anaerobica
12. SGI.0_Rev.3 - PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO
13. SGI.1_bis_Rev.1 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO - VALIDA PER TRANSITORIO
14. SGI.1_Rev.4 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO
15. SGI.5_Rev.3 - PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI E IDROPOTABILI
16. SGI.6_Rev.3 - GESTIONE ACQUE METEORICHE - PLANIMETRIA RETE DI RACCOLTA

17. SGI.7_BIS_Rev.2 - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DA DIGESTATO E INTERCONNECTING CON DIGESTORE
 18. UTD.1 rev.1
 19. UTD.2 rev.1
 20. UTD.3 rev.1
 21. UTD.4 rev.1
 22. UTD.5 rev.0
 23. UTD.6 rev.0
 24. UTD.7 rev.0
 25. GM 01 - planimetrico TRACCIATO TUBAZIONE
 26. DA1 fg.1 di 4
 27. DA1 fg.2 di 4
 28. DA1 fg.3 di 4
 29. DA1 fg.4 di 4
 30. Layout cabinato
 31. Layout generale
 32. Lista componenti
 33. P&ID analisi biometano
 34. P&ID impianto immissione biometano
4. di stabilire che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
 5. di stabilire che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;
 6. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
 7. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 19 del 7 agosto 2015.
 8. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 19 del 7 agosto 2015 e successivi aggiornamenti **rilasciati con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019 e D.D. n. 67 del 18/02/2020**, non modificate/sostituite dal presente provvedimento.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA/RIR, al Gestore "**TERSAN PUGLIA SPA**",
di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Modugno, all'ARPA PUGLIA-DAP BARI, all'ARPA PUGLIA – Direzione Generale, all'ASL Bari – SISP, al Servizio VIA/VINCA, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, al Comando Provinciale dei VVF., al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 19 pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio AIA/RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

PO AIA

Ing. Stefania Melis

Il Dirigente del Servizio

Ing. Maria Carmela Bruno